

→ **Palazzo Chigi:** solo qualche limatura. Ma il ministro dell'Interno chiede di rivederne una parte
→ **Voci** di uno stop del Colle. Catricalà: «Ancora non lo inviamo, nessuna riserva di Napolitano»

Semplificazioni Il decreto fa retromarcia Va corretto

Correzioni alla parte sull'autonomia scolastica e sul meccanismo della residenza online. Oggi nuovo esame in consiglio. Matteoli: si renda pubblico il nuovo testo, confrontandolo con quello già varato.

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Retromarcia: il decreto semplificazioni varato la scorsa settimana torna oggi in Consiglio dei ministri. Il sottosegretario Antonio Catricalà parla di semplici limature, ma appare poco credibile che dei ritocchi formali inducano a un nuovo esame dell'esecutivo.

IL COLLE

Nel pomeriggio di ieri sono circolate voci - non confermate - di uno stop degli uffici del Quirinale. Ma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio ha smentito. «Il testo non è stato ancora inviato al Colle - ha detto Catricalà - e quindi il presidente Giorgio Napolitano non può aver espresso riserve». Come mai allora il provvedimento, già varato sette giorni fa, è rimasto fermo nelle stanze del governo? Catricalà parla di osservazioni della Ragioneria generale dello Stato, che avrebbe chiesto «limature tecniche». «Poiché gli articoli sono molti - ha aggiunto il sottosegretario - per trasparenza ho preferito che tornasse al consiglio dei ministri».

A quanto pare il ministero dell'Interno avrebbe chiesto di rivedere il meccanismo che riguarda i certificati di residenza online. Una materia molto delicata, perché l'individuazione della residenza in tempo reale appare molto difficile da com-

piere. E non si tratta di un dato secondario: alla residenza sono legati molti servizi, regimi fiscali, disposizioni contrattuali. È assai probabile che qui ci sia stato uno stop degli uffici legislativi.

L'altra modifica in vista riguarda le disposizioni sull'autonomia scolastica, che andranno riscritte in modo più preciso. «Modifiche non di tipo sostanziale ma formale», fanno sapere dal ministero. In realtà le indiscrezioni parlano di una riscrittura abbastanza approfondita. Il testo riveduto, infatti dovrebbe prevedere «paletti» più stringenti per il pacchetto «organico funzionale-autonomia di budget-reti scolastiche». Il ministero dell'Istruzione, di concerto con il ministero dell'Economia e sentita la Conferenza Stato-Regioni, dovrà adottare linee guida per conseguire alcuni obiettivi: potenziamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche; definizione di un organico funziona-

Modifiche Nuovi «paletti» per l'autonomia e gli organici della scuola

le all'ordinaria attività e definizione di un organico di rete che andrà a completare l'organico dell'autonomia dei singoli istituti; costituzione di reti di scuole, su base territoriale, per gestire meglio risorse e attività formativa.

Restano tuttavia confermati il piano per il risparmio energetico, il nuovo programma di edilizia scolastica, il rafforzamento del sistema di valutazione affidato all'Invalsi e gli interventi sugli Its (Istituti tecnici superiori). Sul fronte delle pubbliche ammi-



Una riunione del Consiglio dei ministri

nistrazioni, intanto, il ministro della Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, Filippo Patroni Griffi, ha incontrato il Presidente dell'Anci, Graziano Delrio e una delegazione dell'associazione nazionale dei comuni italiani. In questa occasione si è stabilito che l'Anci parteciperà al tavolo per l'attuazione e il monitoraggio del decreto semplificazione, in cui compaiono norme sul personale che toccano da vicino le amministrazioni.

L'ex ministro Altero Matteoli non crede alle parole rassicuranti di Catricalà, e replica con toni perentori. «Catricalà non scioglie i dubbi sull'iter di approvazione del decreto-legge semplificazioni - dichiara - Visto che par-

la di trasparenza, si faccia carico di rendere pubblico domani (oggi, ndr), per trasparenza appunto, sia il testo del provvedimento uscito dal consiglio il 27 gennaio scorso sia quello riapprovato. Non vorremmo che si crei un precedente per cui si possa procedere a puntate per l'approvazione di un decreto-legge».

Ma le sorprese arriveranno anche durante l'esame parlamentare. Sono molti le voci preoccupate sulla deregulation prevista dal testo. Per ultimo, ieri, l'istituto nazionale revisori legali, che contesta la norma che riduce il numero dei collegi sindacali nelle Spa a favore del sindaco unico e stabilisce il revisore o sindaco unico facoltativi nelle Srl. ♦

Foto di Maurizio Brambati/Ansa